

Europeo per Nazioni e Universiadi: Giulia Riva prepara il ritorno in azzurro

MILANO La "gazzella" giallorossa è pronta a tornare in azzurro. La doppia convocazione non è ancora ufficiale, ma Giulia Riva si può preparare alla "campagna d'Oriente". Dopo l'esperienza dello scorso 3 maggio alle Bahamas per la 4x100 delle IAAF World Relays, la 23enne velocista della Fanfulla tornerà subito a vestire l'azzurro della Nazionale Assoluta: ad aspettarla c'è prima l'Europeo per Nazioni (l'ex Coppa Europa in cui l'ultima partecipazione fanfullina risale al 2013 con Touria Samiri) del 20 e 21 giugno a Cheboksary, in Russia; poi l'Universiade dall'8 al 12 luglio a Gwangju, in Corea del Sud (è a cinque esami dalla laurea in comunicazione interculturale alla Bicocca di Milano). La notizia della convocazione è arrivata in via ufficiosa

dalla direzione tecnica della Nazionale all'allenatore dell'atleta fanfullina, Marco La Rosa: il "lasciapassare" per un ritorno immediato in azzurro è stato l'eccellente 23"30 ottenuto sabato sui 200 metri a Ginevra. Condizioni climatiche perfette, pista veloce e l'ottima forma: in Svizzera Giulia ha trovato la giornata giusta. «Non pensavo di andare così forte, finalmente la fortuna è girata dalla mia parte», racconta la velocista. Il "colpo in canna" l'aveva da un po': il 23 maggio non poté gareggiare ai tricolori universitari di Fidenza per la mancata conferma dell'iscrizione da parte del Cus Milano, il 30 maggio a Savona si trovò di fronte un "muro" di vento contrario. Ovviamente non è solo "fortuna", ma anche il lavoro con La Rosa che

UN'ESTATE A TUTTA VELOCITÀ
Giulia Riva, 23 anni, sarà convocata nella Nazionale Assoluta

non solo ha modificato la tecnica di corsa, ma mira anche a sfruttare al meglio una peculiarità del tendine d'Achille della velocista milanese: «Giulia ha un "piede a balestra" tipico più degli atleti di colore che



degli sprinter caucasici: è un punto di forza, ma se gli allenamenti non vengono adattati in modo adeguato può diventare causa di infortuni», il pensiero dell'allenatore. Ora Riva sta lavorando sodo a Mila-

no: otto allenamenti la settimana, con due "doppi" (due sessioni giornaliere). Ancora non è stata comunicata la specialità che l'atleta, all'ottava stagione in Fanfulla dopo essere nata athleticamente a Muggiò, affronterà nelle due trasferte: praticamente certa la sua presenza nei 200 all'Universiade, mentre all'Europeo per Nazioni dovrebbe essere schierata nella 4x100 e con buona probabilità anche nei 200, sempre che Libania Grenot non decida di triplicare l'impegno correndo anche il mezzo giro di pista oltre a 400 e 4x400.

Il sogno di Riva per l'estate 2015 resta però quello iridato, visto che il crono di Ginevra resta a un solo decimo dal minimo per i Mondiali di Pechino: «Conquistare la maglia azzurra per la Cina è la mia ambizione: in tasca ho il minimo B che per atleti under 25 potrebbe anche bastare, in ogni caso cercherò di migliorarmi ancora tra Cheboksary, Universiadi e tricolori Assoluti di fine luglio a Torino». Di certo sarà un'estate da vivere a tutta velocità.